



# 1969

## L'ANNO IN CUI TUTTO E' CAMBIATO

**16 febbraio – 12 aprile 2012**

**ONO Arte Contemporanea | Bologna | Via Santa Margherita 10**

Sul sito [www.culturaliart.com](http://www.culturaliart.com) immagini ad alta risoluzione e cartella stampa

### **Comunicato Stampa**

Giovedì 16 febbraio 2012 alle ore 18.00 sarà inaugurata a Bologna la mostra **"1969: l'anno in cui tutto è cambiato"**, ideata, realizzata e promossa da **ONO Arte Contemporanea con il patrocinio del Comune di Bologna e la collaborazione della Fondazione Cineteca di Bologna.**

**La mostra**, una raccolta di ottanta rare fotografie d'autore, è **lente di ingrandimento** su quell'anno in cui tutto cambiò, il **1969**; un momento decisivo, che **segnò il passaggio tra due decenni particolari, rappresentati dagli anni 50 e 60, sinonimi di boom economico, rock'n'roll, amore libero, droghe, antimilitarismo, lotta per i diritti civili e indipendenza, e gli incombenti anni di piombo, il rovesciamento in negativo di benessere e spensieratezza.**

Fu' un anno storico, sia per l'Europa che per l'America, un anno in cui si videro realizzati i sogni del decennio precedente, ma allo stesso tempo il momento in cui si avvertì lo sgretolarsi delle certezze che erano maturate poco prima.

**Il percorso visivo e concettuale della mostra documenterà i fatti accaduti su due diversi fronti: Europa e Usa**, ovvero gli epicentri culturali, politici, artistici e musicali di questo anno di fermento. Gli otto artisti in mostra sono **Andrew Maclear, Baron Wolman, Tom Hanley, Barrie Wentzell, Tazio Secchiaroli, Bill Owens, Robert Altman, Lisa Law** che documentano con fotografie e testimonianze dirette le esperienze e vicende vissute in quell'epoca.

Oltre a ricordare il **1969** come **l'anno dell'uomo sulla luna**, della **nascita di internet**, della **strage di Charles Manson** in cui morì la moglie incinta di Roman Polanski, del **primo volo del Concorde**, di **Pompidou al potere in Francia**, **Gheddafi in Libia** o **Hi Chi Min in Vietnam**, non bisogna dimenticare **il ruolo fondamentale che ha avuto quest'anno per la musica**.

Il **1969** fu infatti il momento clou per i grandi raduni musicali che fecero la storia come **Woodstock**, **Altamont Free Concert**, **Isola di Wight**, ma anche l'anno in cui i **Beatles** decisero di dividere le loro strade, non prima però di registrare i loro ultimi due dischi *Let it Be* e *Abbey Road*. I **Beatles** suonarono il loro ultimo concerto dal vivo sul tetto a Savile Row, **John Lennon e Yoko Ono si sposarono** e il gruppo si sciolse definitivamente.

Fu un anno di passaggio anche per i **Rolling Stones**: morì **Brian Jones**, uno dei fondatori del gruppo, e il concerto di Altamont si trasformò in tragedia. Fu però anche l'anno della pubblicazione di *Let it Bleed* e del storico concerto a Hyde Park. **Elvis** pubblicò il suo ultimo numero uno in classifica, *Suspicious mind*, gli **Who Tommy**, **Dylan** pubblicò *Nashville Skyline*, i **Led Zeppelin I e II** e i **Pink Floyd Ummagumma**.

La cinematografia americana intanto faceva i conti con **Easy Rider**, uno dei primi successi fuori dagli schemi hollywoodiani; un viaggio nell'America paranoica e impaurita in cui il "sogno" americano cominciò a svanire.

**L'esposizione sarà arricchita**, durante il periodo di mostra, **da due updates**; il **primo, previsto per l'8 di marzo**, con la presentazione del libro di **Ken Regan**, *All access*, edito dalla casa editrice Panini, che raccoglie i migliori scatti del fotografo americano. In quell'occasione sarà anche presente **XL Magazine** che ha dedicato al libro di Regan un importante servizio nel numero di febbraio.

**La seconda sezione sarà inserita il 15 marzo, con opere di Eddie Kramer, colui che documentò il concerto dei Rolling Stones al Madison Square Garden di New York.**

Come di consueto la ONO offre un ricco programma di **eventi collaterali** ad ingresso gratuito, tra i quali spicca la proiezione di un **video inedito del fotografo del Guardian Eamonn McCabe che documenta l'Altamont Free Concert in California organizzato dai Rolling Stones il 6 dicembre 1969**; erano passati solo quattro mesi da Woodstock, ma l'atmosfera non era più la stessa, la morte violenta di quattro ragazzi durante il concerto chiuse in modo brutale il doppio decennio e la stagione dell'amore, sancendo definitivamente la fine dell'illusione

**Agenzia di Comunicazione:**



culturalia

**Culturalia di Norma Waltmann**

**Agenzia di comunicazione**

Bologna - Vicolo Bolognetti 11

tel : +39-051-6569105

fax: +39-051-2914955

mob: +39-392-2527126

email: info@culturaliart.com

web: www.culturaliart.com